

STANZA N. 1

la più antica, si conservano tracce di un muro etrusco. Era l'antica chiesa, il portale romanico lo testimonia. Qui durante il restauro è stata rinvenuta una buca dove nel medioevo si nascondeva il grano. La feritoia medievale accanto alla finestra è stata scoperta eliminando il vecchio camino, sacrificato per consentire la realizzazione della canna fumaria della caldaia a legna.

Controvoglia ho praticato l'apertura interna per collegarla al resto della struttura. Avrei potuto ricavarci anche il bagno ma non ho voluto toccare ulteriormente queste meravigliose pietre. Pietre che ho voluto tenere a vista. I commenti tra le pietre non erano regolari come appaiono a fine restauro. Anticamente doveva essere molto più bassa, si scorge ancora il profilo che delineava un soffitto. Esisteva una scala in legno che portava al piano superiore. Sotto alla finestra abbiamo lasciato le tracce di un antico lavatoio.



il vecchio camino



dalla colonna, eliminata, si dipartiva la scala



Fabio eccitatissimo per la scoperta! Trovò solo delle ossa di uccello!



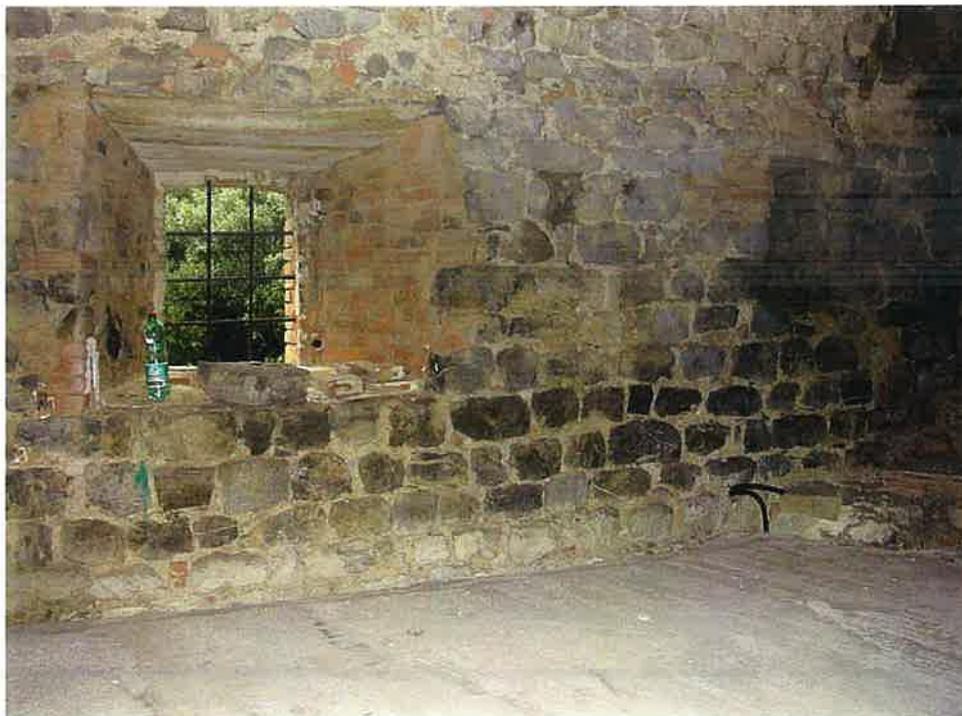
la parete di fronte all'entrata prima del restauro



la feritoia col nido di cignalini



la scala di accesso al piano primo



su questa parete si scorgono le pietre su cui poggiava il soffitto

STANZA N. 2

Il soffitto è andato perso e non si è potuto ricostruirlo data la complessità costruttiva. Questa era dispensa della casa "moderna". Ho rinvenuto bastoni e corde e ripiani per la stagionatura di salumi e di formaggi



era un soffitto con due volte a crociera



la finestrella per l'aerazione del locale



i legni sporgenti dal muro che reggevano le assi di stagionatura

STANZA N.3

La stanza 1, la 2 e i piani ad essa sovrastanti sono coevi. Nei secoli sono stati via via aggiunte nuove edificazioni. La stanza 3 e la sovrastante sono di epoca cinquecentesca. Noi abbiamo trovato i resti di un porcile, i maiali venivano alimentati direttamente dal piano superiore attraverso due bocche nel soffitto. Da qui partiva la scala in pietra che portava all'ovile sottostante. Ospiterà in futuro persone "diversamente abili". Attendiamo un permesso per aprire le due finestre tamponate.



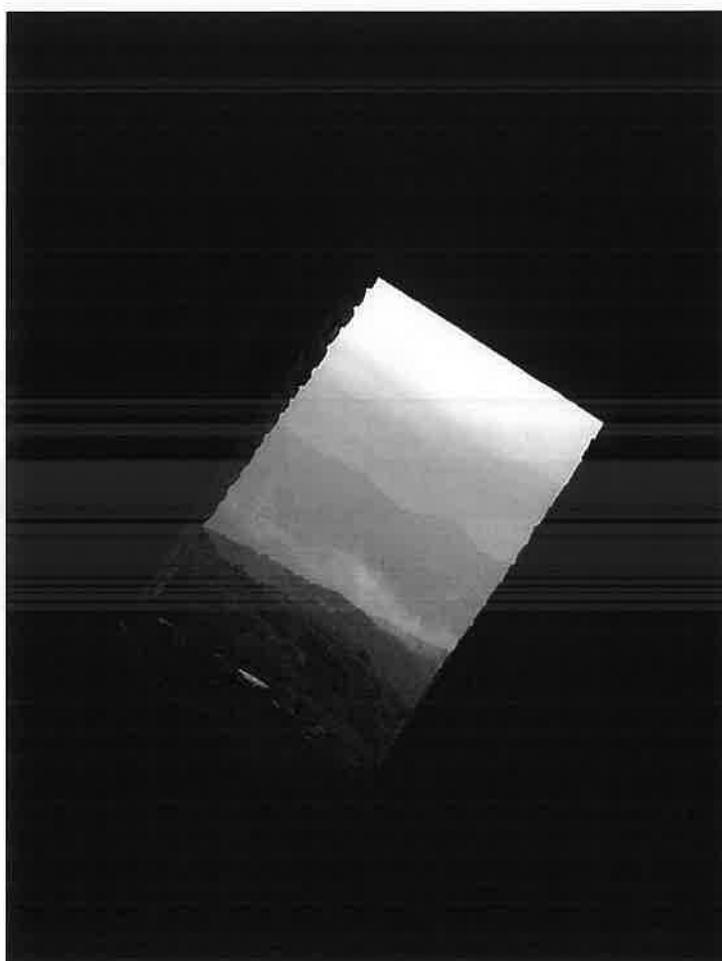
parete divisoria del porcile, oggi corridoio ingresso-pranzo



tornerà la luce ad illuminare questo ambiente



la trave del soffitto è stata sollevata e adattata a mano, Yuri e Mauro coperto.



panorama lato Sassa dalla finestra momentaneamente tamponata

STANZA N.4

Questa ala della costruzione è relativamente recente circa 1800, sarà la futura sala da pranzo. Dopo aver realizzato il soffitto, con materiale di recupero, ed averci anche costruito la stanza sopra, ci si è accorti che il solaio "fletteva" ...

Uno dei tanti "intoppi" in cui sono capitato; l'abbiamo abbattuto completamente e rifatto con legname nuovo.



vista "dall'alto". Si riconosce la parete dalle pietre del muro



stessa ripresa però dal basso"

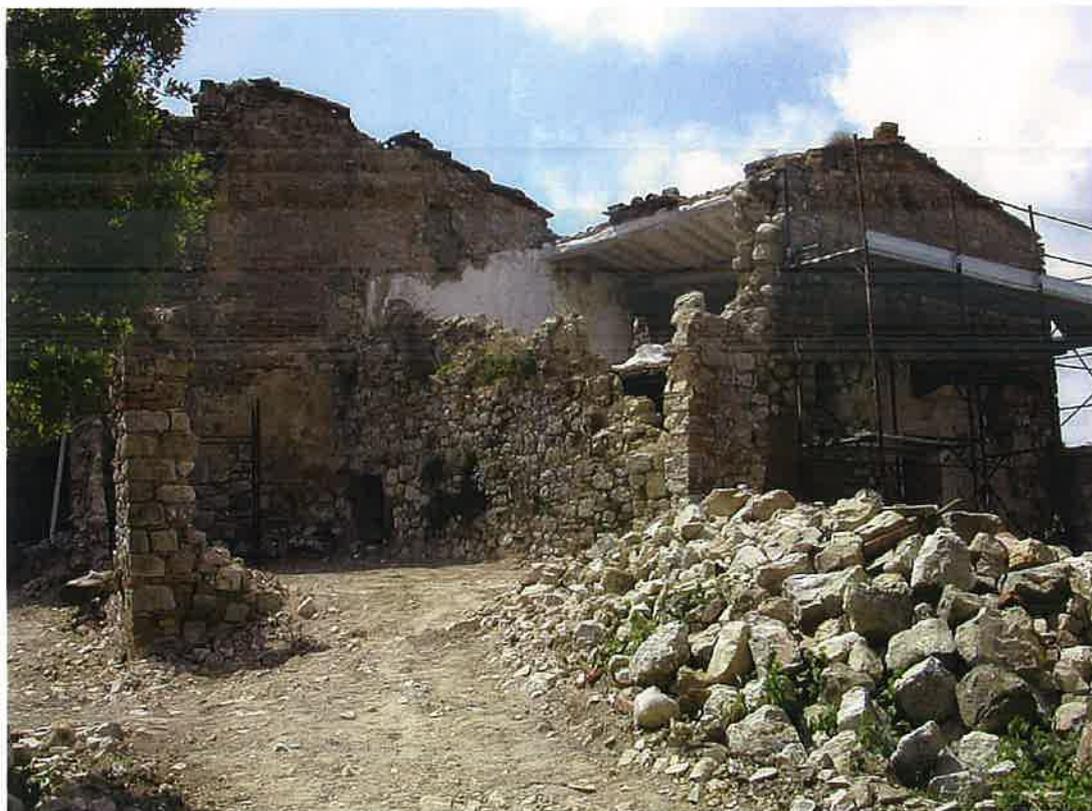


lato stalla



il solaio fatto e rifatto

STANZA N.5 quello che trovammo lo vedete, vi abbiamo ricavato la cucina, un servizio igienico e la direzione



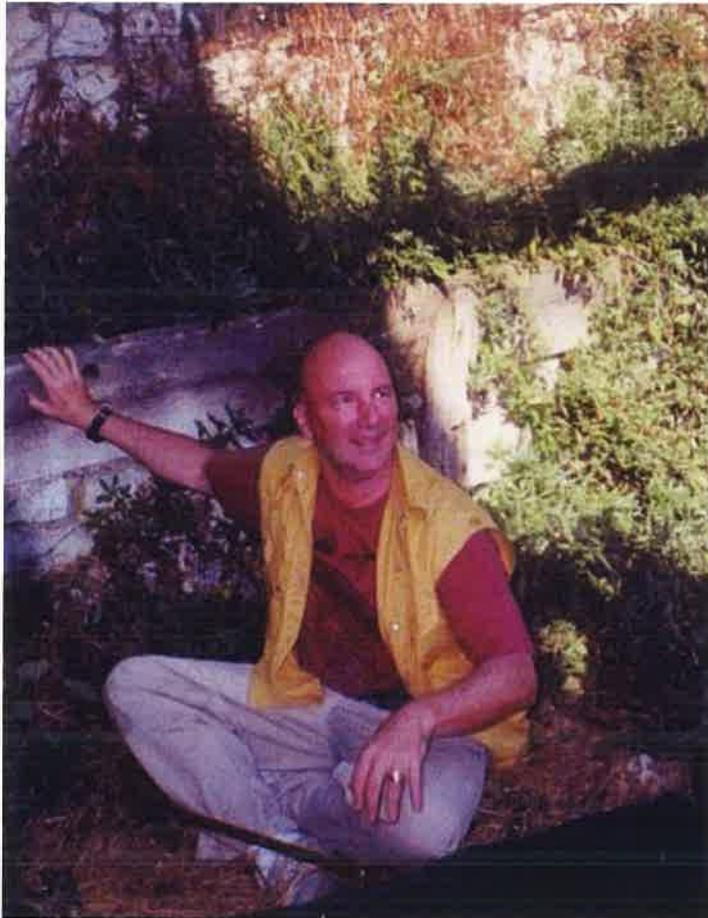
STANZA N.6 la vecchia stalla, la futura sala polifunzionale. Le travi andarono perse, non fu fatto il possibile per mettermi Rogheta subito a disposizione.



questo è Simone la cui rettitudine mi indusse a lanciarmi nell'impresa.



e col cappello Mastro Vincenzo da Paternò che realizza l'arco



Wayne nel 2000; il legno della mangiatoia è stato utilizzato per alcuni davanzali del primo piano



la base dell'arco

Stanza n.7. La meglio conservata all'inizio del restauro; le mezzane del soffitto sono quelle originarie, un muro la divideva a metà



si noti la traccia del muro abbattuto



riguardando queste foto penso al lavoro fatto



la capriata è stata acquistata e collocata da mani esperte ... però



... se qualcosa non veniva bene si rifaceva

Stanza n.8. due inquadrature della stessa finestra



si intravede il solaio perso della stanza 2 e il solaio crollato della torretta



STANZA n.9. Era l'antica cucina, abbiamo ricavato una camera ed il corridoio.
Non ho trovato il modo di conservare il grande camino. I muri perimetrali, la trave e il soffitto sono crollati nell'arco di tempo trascorso tra l'assegnazione ed il rogito.



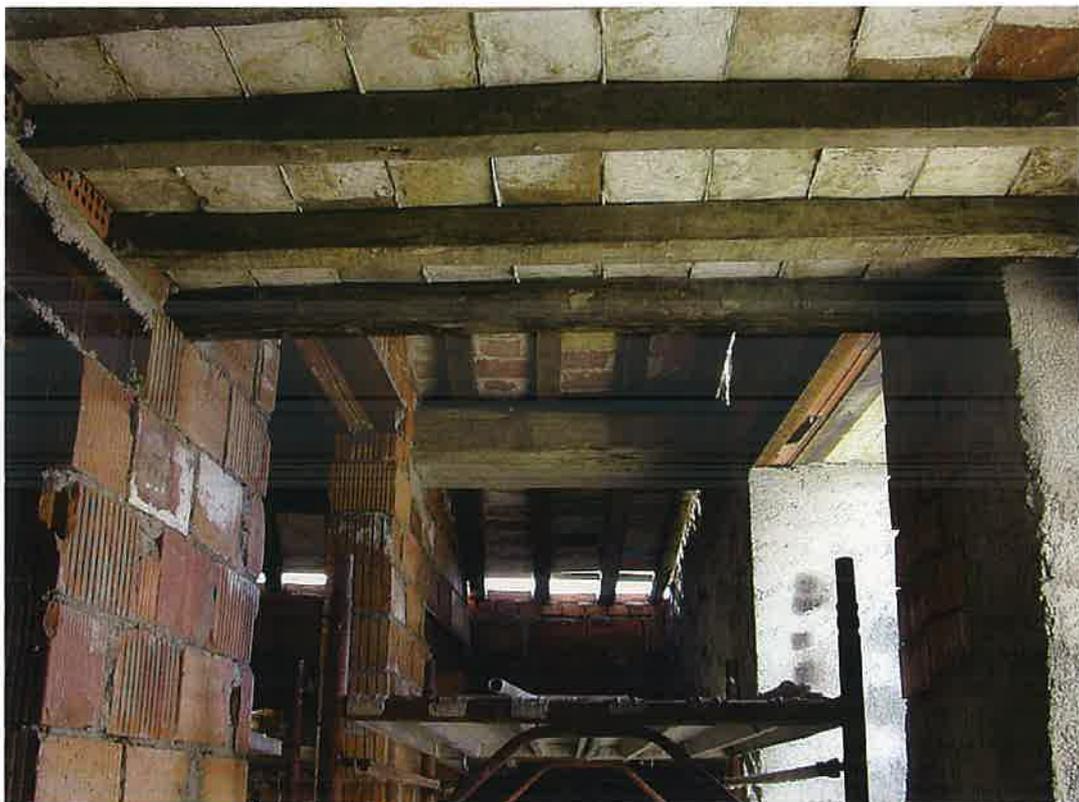
la porta di accesso all'attuale corridoio e la finestra



il camino perso e lo scaffale diventato finestra del corridoio



cantiere indubbiamente pericoloso, la porta di ingresso al primo piano e il camino sulla sinistra



il vano del bagno e della scala a chiocciola

STANZA N.10



la finestra di sinistra entrando nella stanza



la stessa inquadratura con il pavimento rifatto



e la finestra di destra



L'autore del restauro, Giovanni Tozzini, in una posa plastica!

STANZA N. 11 LA TORRETTA. la antica torre campanaria, in futuro vi riserverò il mio alloggio.



la torretta

la stanza n.9

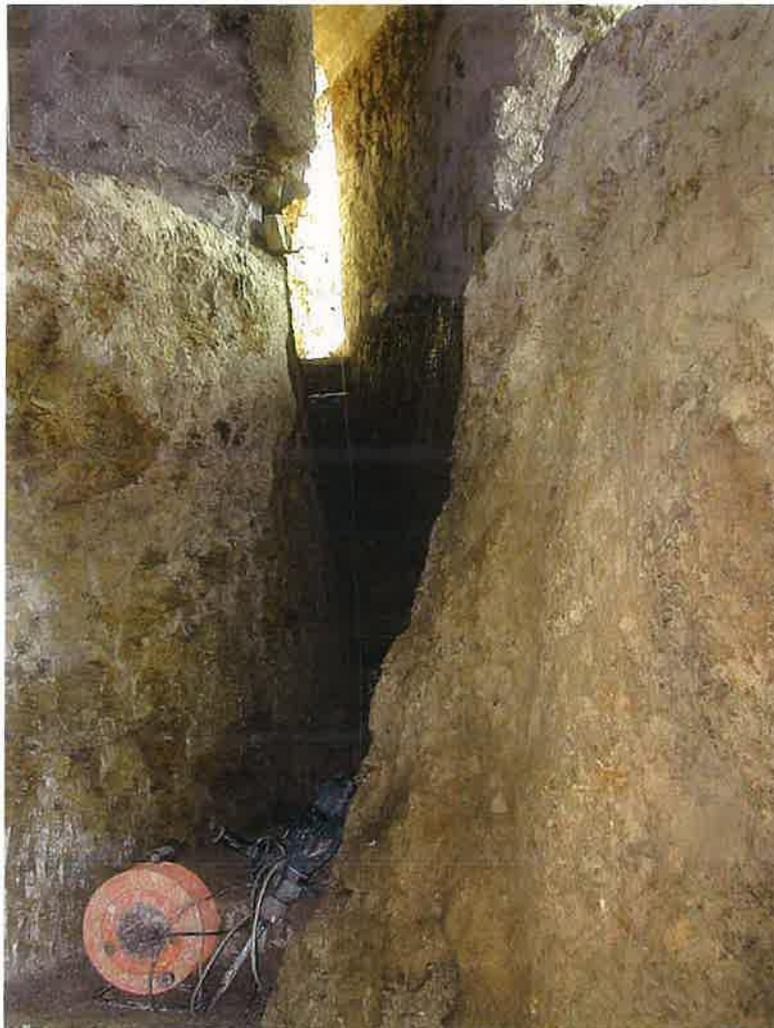


l'antico cesso dove oggi sbarca la scala

L'OVILE STANZA N.12 la vecchia scala sbarcava nella stanza 3. L'architetto Bartolini ebbe l'idea di deviarla nel corridoio, è venuto il locale più suggestivo della struttura.



Fabio ed Alessandro nell'inverno del 2004



la deviazione nel corridoio e lo scavo nella pietra dal piano terra



Mauro di spalle, comincia a piazzare i mattoni della volta.